Lazio a MATTM: 2022 non equivale a durata vita discarica Colleferro (RM)

Autore : Redazione

Data : 10 Gennaio 2020

Testo della lettera indirizzata dalla Regione Lazio al Ministero dell'Ambiente

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa della Regione Lazio.

In merito alla vicenda di Colleferro (RM) è bene riepilogare sinteticamente elementi che attestano il termine del ciclo di vita della discarica di Colle Fagiolara.
L'impianto è stato autorizzato con decreto del Commissario n. 33 del 5/4/2007, poi aggiornata con successiva Determinazione Regionale n. B1851 dell'8/05/2009 e modificata con Determinazione dirigenziale n. B0702 del 15/02/2010.

Successivamente è stata oggetto di altri atti ed in particolare:
Determinazione motivata di conclusione del procedimento di rinnovo quinquennale B02035 del 6/4/2012; Determinazione G11840 del 14/10/2016 per la realizzazione, nelle more dello spostamento dell'elettrodotto che interessa parte degli abbancamenti, di un intervento di provvisoria e parziale sopraelevazione di una porzione della discarica; Determinazione G14333 del 01/12/2016 per la realizzazione di impianto di trattamento *in situ* del percolato prodotto dalla stessa discarica.

Attualmente, la scadenza dell'autorizzazione al 2022 è determinata dall'entrata in vigore delle modifiche introdotte alla disciplina dell'AIA con D.Lgs 46/2014 che, prolungando la durata di tale autorizzazione al doppio del termine precedentemente disciplinato, ha proiettato dal 2012 al 2022 l'arco temporale autorizzato.

Peraltro, tale arco temporale, appare pienamente coerente con le attività che devono essere necessariamente gestite al termine del'esercizio ordinario della discarica, in quanto per la costruzione del *capping* e del *post mortem* permane la necessità del titolo autorizzatorio che deve comunque rimanere in vigore anche solo per la gestione post operativa dell'impianto.

Pertanto, la durata dell'autorizzazione al 2022 non equivale a durata della coltivazione della discarica. Al contrario, tutti gli atti del gestore della discarica, da ultimo la determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti presso l'impianto stesso sancisce la durata dell'esercizio della

discarica al 31/12/2019.

Non a caso la proroga di 15 giorni rispetto alla scadenza dell’esercizio della discarica prevista al 31/12/2019, stabilita con ordinanza Z00003 del 27/11/2019, se mira a garantire sbocchi per i rifiuti di Roma nella fase delle festività, è resa possibile per il blocco dell'operatività dell'impianto generato a seguito dell'incidente sul lavoro verificatosi nel mese di novembre 2019.

Per quanto riguarda le attività della discarica per il 2020, queste saranno orientate all'avvio del *capping* dell'impianto, sulla base del progetto esecutivo elaborato nel corso del 2019.

Parallelamente, allo scopo di mantenere una ben più limitata quantità di conferimento a supporto del ciclo dei rifiuti di Roma, la Regione sta comunque valutando la possibilità di effettuare non più una operazione D, smaltimento, nel sito, ma una operazione di recupero (R) della FOS.

Tale attività non è attualmente prevista nelle norme tecniche relative al recupero dei rifiuti, DM 5 febbraio 1998, ma grazie ad una recente disposizione normativa potrebbe essere percorribile una forma di recupero del rifiuto diverso per la quale è necessario attivare una autorizzazione ad hoc su elementi valutati caso per caso.

Si rappresenta che a tale scopo è stato già attivato un tavolo con le autorità competenti, Città Metropolitana, ARPA, al fine di definire le condizioni ambientali necessarie al recupero stesso la cui riunione è fissata per il prossimo 14 gennaio 2020. Infine, si sottolinea che lo scorso 27 dicembre 2019 una porzione della discarica è stata oggetto di sequestro da parte della AG.

È questo il testo della lettera indirizzata dalla Regione Lazio al Ministero dell'Ambiente in merito alla vicenda della discarica di Colleferro.